



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Delibera n. 6 del Consiglio di amministrazione del **21/12/2018**

pag. 1/4

<b>OGGETTO: Art. 20 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica n. 175/2016 e s.m.i</b>			
N. o.d.g.: <b>03/02</b>	Rep. n. <b>6/2019</b>	Prot. n. <b>1094/2019</b>	UOR: <b>DLCF - CONSORZI, FONDAZIONI, ASSICURAZIONI</b>

Nominativo	F	C	A	A S	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Angelo Oreste Andrisano	X								
Prof.ssa Elena Bassoli	X								
Dott. Ilario Benetti	X								
Prpf. Stefano Cascinu	X								
Sig. Camilla Caso				X					
Dott. Carlo Cavalli	X								
Dott. Stefano Landi	X								
Sig. Felice Moretti				X					
Dott.ssa Giovanna Perfetto	X								
Prof. Roberto Ravazzoni	X								
Prof.ssa Bianca Rimini	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

**Si precisa che la consigliera Camilla Caso, dimissionaria, è sostituita da Federico Spadaro, assente giustificato nella seduta odierna.**

Il Rettore ricorda che da diversi anni la partecipazione in enti terzi da parte delle Amministrazioni Pubbliche è condizionata dalle previsioni contenute in un susseguirsi di norme, che operano in un'ottica di coordinamento degli interventi di tutela della finanza pubblica e si prefiggono quali obiettivi il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Le normative di specifico interesse sulla materia sono le seguenti:

- 1) la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611-614) che alle amministrazioni pubbliche ha imposto l'avvio dal 1° gennaio 2015 di "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015", mediante l'adozione entro il 31 marzo 2015 di un "piano operativo di razionalizzazione" ed entro il 31 marzo 2016 di una "relazione sui risultati conseguiti", entrambi da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale;
- 2) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", revisionato con il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che prevede i seguenti obblighi a carico delle amministrazioni pubbliche:
  - all'art. 24 di attuare, entro il 30 settembre 2017, una "revisione straordinaria delle partecipazioni societarie" attraverso una puntuale ricognizione per giungere a scelte espressamente motivate di alienazione, razionalizzazione, fusione o mantenimento senza interventi; per alcuni enti, tra cui le Università, si è trattato di un "aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612" dell'art. 1 della già citata Legge di stabilità 2015;

**Delibera n. 6 del Consiglio di amministrazione del 21/12/2018**

pag. 2/4

---

- all'art. 20, commi da 1 a 3, di effettuare "annualmente", entro il 31 dicembre, "con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti .... un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione" e di corredare l'analisi con un'apposita "relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione";

- all'art. 20, comma 4 di approvare, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, "entro il 31 dicembre dell'anno successivo .... una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti"; tale relazione deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, individuata come struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica - TUSPP nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel rispetto di quanto sopra previsto, l'Ateneo:

- ha approvato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie - Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190", corredato di relazione e relativi allegati (Consiglio di Amministrazione, 26 settembre 2017). La documentazione è stata inoltrata alla Corte dei Conti (Prot. 101105 del 28 settembre 2017), caricata nel Portale del Dipartimento del Tesoro del MEF, in occasione della rilevazione dati annua relativa al Patrimonio delle Amministrazioni pubbliche e resa pubblica nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale al link sopramenzionato.

A distanza di un anno, in coerenza con le previsioni normative e per un opportuno aggiornamento all'organo di governo, viene quindi presentata non solo la "Relazione sull'attuazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie - Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190", contenente indicazioni sul grado di realizzazione delle misure contenute nel piano di revisione delle partecipazioni 2017 ma anche, così come dispone l'art. 20 del TUSP, una revisione periodica, cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, contenente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette.

Prima di procedere al suddetto provvedimento di razionalizzazione, il Rettore ricorda che proprio al fine di effettuare la ricognizione straordinaria, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2017, erano stati nominati due referenti, Prof. Roberto Ravazzoni e il Dott. Ilario Benetti, da affiancare all'Ufficio preposto alla gestione delle partecipazioni. Anche l'istruttoria per la presente relazione è stata svolta con il loro supporto.

Inoltre il Rettore rende noto che con nota prot. n. 114/2018/VSGO del 14.09.2018, la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, ha inoltrato una relazione contenente alcune criticità al piano di revisione straordinaria presentato lo scorso anno, con particolare riferimento alla tempistica in ordine all'uscita di Unimore dalle società per le quali era stato deliberato il recesso nonché la necessità di un'attenta valutazione sulle ragioni che determinano le perdite e le possibili azioni di risanamento da adottare nello spin off Holostem Terapie Avanzate.

Il Rettore, prima di procedere alla razionalizzazione periodica, di cui all'art. 20 del TUSP, contenente anche la descrizione delle attività compiute dell'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 TUSP e dei risultati conseguiti, ricorda che il piano di revisione adottato nel 2017 si è focalizzato sulle "società" partecipate direttamente o indirettamente dall'Ateneo.

---

Delibera n. 6 del Consiglio di amministrazione del **21/12/2018**

pag. 3/4

Per quanto riguarda le società a partecipazione diretta, l'analisi di dettaglio ha riguardato 5 società: **ASTER soc. cons. p.a., LEPIDA s.p.a, MORE SERVICE s.r.l, REINNOVA soc. cons. a r.l., FORMODENA soc. cons. a r.l.**

In particolare per queste Società l'Ateneo aveva deliberato:

1) il mantenimento della partecipazione in 3 società, ovvero : ASTER soc. cons. p.a., LEPIDA s.p.a, MORE SERVICE s.r.l . Per ciascuna di queste sono state individuate le motivazioni a sostegno della partecipazione che, peraltro, risultano confermate anche quest'anno. Si ritiene utile ricordare che per due società, ovvero per Aster e Lepida, si rimaneva in attesa di specifici progetti di fusione, in corso di analisi da parte della Regione Emilia-Romagna ovvero:

- l'aggregazione di ASTER Soc. Cons. p.a. con ERVET S.p.A. (società partecipata dalla Regione ma non dall'Ateneo) con l'obiettivo di creare una nuova società con una mission centrata su "Ricerca, Attrazione, Competitività" e con un assetto organizzativo ispirato al modello divisionale per consentire ai soci di gestire in maniera più efficace ed efficiente i propri business specifici e di mantenere solo su di essi il proprio controllo; in questo progetto era prevista anche l'acquisizione del ramo d'azienda "Servizi Tecnici" di Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A.;

- la fusione di Lepida S.p.A. con CUP 2000 Soc. Cons. p.a. (società partecipata dalla Regione ma non dall'Ateneo), in un'ottica di integrazione tra infrastrutture e servizi digitali su ambiti quale quello sanitario;

2) la dismissione di 2 società a partecipazione diretta: REINNOVA soc. cons. a r.l., FORMODENA soc. cons. a r.l.

Per quanto attiene la partecipazione diretta nelle **società spin-off**, alla data di entrata in vigore del T.U, ovvero del 23 settembre 2016, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, partecipa al capitale sociale di n. 9 società spin-off, in una percentuale variabile tra il 5% ed al 10% al massimo. Si evidenziava inoltre come lo strumento Regolamentare per la costituzione e l'attività di società spin-off e start up universitarie, predisposto dall'Ateneo e approvato nel 2013, prevedesse che la dismissione delle quote di partecipazione dovesse avvenire dopo 3 anni o 6 anni (in caso di rinnovo della società, salvo particolari ragioni indicate dal Consiglio di Amministrazione) e che la partecipazione dell'Ateneo non potesse essere superiore al 10% del capitale sociale.

Si sottolinea tuttavia che il "Regolamento per la costituzione e l'attività di spin off e start -up universitarie" è stato modificato nel luglio 2017, riducendo la permanenza dell'Ateneo all'interno della società, di norma, ad un periodo di massimo 5 anni, con la previsione comunque, dopo i primi 3 anni dalla costituzione, di una valutazione circa l'opportunità di mantenere o meno la partecipazione.

Per quanto riguarda infine le società a partecipazione indiretta, si è fatto riferimento alla definizione contenuta nel D. Lgs. 175/2016 che all'art. 2 comma 1, lettera g) che considera indiretta "*la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*". Per tale ragione veniva estesa la ricognizione anche a quegli enti partecipativi non societari, quali appunto i consorzi interuniversitari, con il precipuo scopo di individuare eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie stesse (art. 20 comma 2, lett. c, del testo unico n. 175/2016 e s.m.i), nonché a tutte le controllate indirettamente, anche quando possedute tramite organismi non societari (art. 2, comma 1, lett. g, del t.u.).

Il Rettore, tutto ciò premesso, tenendo conto, delle indicazioni e delle richieste formulate dalla Corte dei Conti, illustra al Consiglio di Amministrazione la revisione periodica delle partecipazioni predisposta dal gruppo di lavoro, contente l'esito della razionalizzazione approvata lo scorso settembre 2017. Detta relazione viene allegata :

**ALLEGATO N. COMPOSTO DA N. PAGINE.**



**Delibera n. 6 del Consiglio di amministrazione del 21/12/2018**

pag. 4/4

---

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla revisione periodica e al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

---